



DANNATA LIBERTÀ

Di Gaetano Iannotta

Queste mie deboli parole
non sono in grado di parlarvi
di canzoni solenni ed estatiche,
del candore di un amore totale,
generale, lontano da ogni angoscia;
di cibi leggeri senza fatica,
di un sapere assoluto privo di ricerca,
di un'unica lingua che parla alle stelle;
di un mondo senza dispute e gelosia,
in cui tutti si baciano,
si adorano senza vergogna
e si ammirano reciprocamente;
in cui nascono bambini,
figli di tutti,
solo grazie a slanci d'amore,
senza la crudeltà dei sensi;
in cui la morte,
che non interrompe la vita,
ti accompagna
con un sorriso luminoso,
in un accrescimento
sempre più grande
in una famiglia universale.
Non sono le memorie di un pazzo,
come fate a non ricordare,
è il mondo da cui proveniamo.
Vi chiederete, allora fummo cacciati?
No, uscimmo per sentirci liberi.
Per amore ci fu concesso
di oltrepassare la diga dell'amore.
Come d'incanto,
scivolammo sulla terra,
fondammo il genere umano
e così ci insozzammo l'anima.
Dannata libertà!